Anno XLIV — N. 29
Mercoledì 14 Settembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

[Il pro]blema dell'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli

Sabato, a Pordenone, fu tenuta [un]a riunione promossa dal Sindaco [di] Maniago per discutere e accordar[si in]torno alla più pronta e facile [solu]zione dell'arduo e capitale pro[ble]ma della utilizzazione delle forze [id]rauliche del Friuli. Il comunicato [uf]ficiale diramato in proposito ri[cor]da i numerosi intervenuti: on. [Giu]s. Ellero come Deputato e consi[gl]iere provinciale; i cons. prov. Pit[ta]ro Lucchini cav. Lucchino, Maz[zo]li avv. Agostino, De Anna ing. Pla[ci]do; gli ing. cav. Aristide Zennari, [R]evatolo, Zanettini; sindaci e com[mi]ssari dei comuni dei tre manda[m]enti di Maniago, Spilimbergo e [Po]rdenone; il dott. Bubba titolare [de]lla Cattedra Ambulante di Agri[co]ltura di Pordenone; il cav. Paolo [...]tti, mentre parecchi, impediti, si [fe]cero rappresentare od inviarono [la] loro adesione.

La discussione, iniziata dal Sinda[co] di Maniago sig. Abele Selva con [un]a chiara illustrazione delle prati[ch]e finora svolte e dello speciale [co]nvegno tenutosi a Maniago il pri[m]o agosto fra i sindaci dei manda[m]enti di Maniago e Spilimbergo, si [sv]olse ampia e serena, pratica, por[ta]ndo alla unanimità dei voti nell'ap[pr]ovazione del seguente ordine del [gi]orno, formulato dall'avv. Mazzoli [e] completato con l'aggiunta finale [ch]e tiene conto della proposta del [ca]v. Lucchini nei riguardi dell'agri[co]ltura:

ORDINE DEL GIORNO:

I Sindaci dei Comuni aderenti ed i Con[sig]lieri provinciali dei Mandamenti di Por[de]none, Maniago e Spilimbergo riunitisi a [co]nvegno nel giorno 10 settembre corrente [a] Pordenone; — sentita la relazione dei [rap]presentanti al Consiglio Provinciale dei [Ma]ndamenti di Spilimbergo e Maniago nei [rig]uardi dell'agitazione dagli stessi pro[mo]ssa per l'utilizzazione delle forze idrau[lic]he del Friuli; — sentito l'ordine del gior[no] votato nella seduta del 1. agosto in [Ma]niago e quello votato in seno alla Com[mi]ssione per gli studi del costituendo ente [«F]orze Idrauliche del Friuli» il 30 ago[sto] successivo;

[...] ritenuta ormai assicurata la scelta di [que]lle opere che offrono maggiore rendi[me]nto in relazione al loro costo;

deliberano

[...] di far sottoscrivere dalle rispettive [A]mministrazioni il più sollecitamente pos[sib]ile ed in tempo utile il massimo contri[but]o all'Ente affinchè lo stesso risponda [ne]l modo più completo alle direttive se[con]do le quali è stato costituito;

[...] di richiedere dalla Amministrazione pro[vin]ciale che siano presi in considerazione [im]mediata i problemi agricoli in dipen[den]za delle opere idrauliche da costruirsi.

[PO]RDENONE

Non provochiamo

[M]e ne stavo stamane verso le ore 10, [pa]cificamente centellinando una bibita al [Ba]r Sport sito sul viale della Stazione [qu]ando alcuni squilli di fanfara vicini de[st]arono la mia curiosità al punto che volli [af]facciarmi all'ingresso per conoscerne le [cau]se: Provenienti dalla stazione e prece[du]te dalla propria fanfara, avanzavano [a] piedate alcune compagnie del 4.o Geno[va] cavalleria qui di stanza e le accompa[gn]avano numerosi borghesi, parte a capo [sc]operto e parte no. Anche perchè alieno [da] rumorose manifestazioni e punto in[clin]to a ciò da irriverenza alcuna, mi ri[tir]ai nell'interno del bar, per godermi tran[qu]illamente la sfilata del corteo, del quale [per]ò non conoscevo proprio gli scopi. Sen[za] alcuna idea quindi di provocazione, [st]avo osservando, allorchè un ragazzo al[l'in]circa dodicenne, mi apostrofava con ci[pi]glio, intimandomi, «giù il cappello!». La [co]sa tragicomica del bambino cominciava [ad] interessarmi e stavo appunto facendo [alc]une riflessioni, quando altro giovanot[to,] questa volta più attempato, dall'albioni[ca] capellatura riversata e che seppi poi [chi]amarsi per certo Marco Ilos di Torre ed [ap]partenente al Fascio di Pordenone, con [fa]re da cerbero infuriato, mi ripeteva l'in[gi]unzione. Logicamente, domandai il per[ch]è, considerato anche che gran parte dei [co]mponenti il corteo, filosoficamente il [co]pricapo se lo tenevano in testa. Ma il [si]g. Ilos non volle saperne d'accontentar[mi], e perentoriamente mi rinnovò il co[ma]ndo. Per non provocare incidenti e pu[gi]lati, senz'aver il piacere d'alcuna pre[se]ntazione, ma scevro da preconcetti, al [si]g. Ilos si capisce, perchè all'ignoto non [lo] poteva, io levai il cappello, sia pure a [ma]lincuore. Ora io domando se questa sia [la] maniera per giungere a quella pacifica[zi]one degli animi da tutti auspicata, o se [pe]r tal modo non si ottenga l'effetto in[ve]rso. Non so se detti modi siano l'ema[na]zione di istruzioni date dal direttorio [de]l Fascio pordenonese; ma mi permetto [du]bitare che con tali sistemi si possano [co]nseguire gli effetti che il beneaugurato [pa]tto conciliativo di Roma si prefigge.

V. Romanin.

[S.] DANIELE

Di dove è?

Ieri è stato trovato a gironzolare [pe]r il paese, il fanciullo Valentino [...]lotti di Ernesto di anni 12.

Era due giorni che lo si vedeva [pe]r la strada e quindi l'autorità ha [c]reduto di fermarlo.

Dice di essere da Venzone, e di [e]ssere scappato da casa, ma non [pe]r maltrattamenti ricevuti in fami[gl]ia. I carabinieri hanno fatto ricer[ch]e a Venzone.

COLLOREDO DI PRATO

L'ingresso del Parroco

Meglio di così.... ! Si ripeteva da tutti ieri sera, quando la festa era finita. C'era in tutti difatti l'intima soddisfazione della riuscita e brillante manifestazione d'affetto e riconoscenza verso «il buon» parroco don Pietro Sgoifo, che faceva l'ingresso ufficiale nella parrocchia. Egli non viene nuovo; da due anni si trova in mezzo a noi, facendo del bene a tutti. L'imponente dimostrazione di domenica non aveva il significato di un saluto, ma di adesione e approvazione della prodigiosa attività di vero sacerdote di Cristo che dedica e consacra tutte le sue energie di mente e di cuore a beneficio del suo popolo.

Nel mattino una folla immensa si riversa fuori del paese ed attendere il parroco che deve giungere da Udine. Notiamo le autorità civili e religiose, le rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche della parrocchia la banda di Nogaredo di Prato con il maestro sig. Liberale Cesare, la banda locale con il maestro sig. Mattiussi Carlo, gli ex combattenti con la bandiera donata dalle giovani, la scolaresca coi propri insegnanti, i bambini dell'Asilo con la propria bandiera ecc. L'arrivo è salutato dalla marcia reale, suonata dalle due bande.

Don Giuseppe Bertoli a nome dei parrocchiani e l'assessore anziano sig Giuseppe Antoniutti per le autorità comunali, porgono a don Giuseppe Sgoifo gli omaggi con bellissime espressioni; i bambini dell'Asilo gli recitano una poesia con gentili sentimenti offrendogli un mazzo di fiori. Quindi il corteo si snoda sotto una galleria di archi fioriti per recarsi alla chiesa dove ha luogo la solenne cerimonia di immissione di possesso della parrocchia. Monsignor dott. Del Giudice lo presenta al popolo come sa fare lui. Segue la messa solenne, con musica di Perosi e Tomadini eseguita molto bene dalla locale schola cantorum. Al Vangelo il parroco saluta il suo popolo con la salutazione evangelica: La pace sia con voi; che la pace custodisca i vostri cuori, regni sovrana nelle vostre famiglie, domini nei vostri vicendevoli rapporti e vi guidi all'estrema felicità».

Ha parole di vivo ringraziamento per i benefattori dell'Asilo. Difatti nella circostanza del suo ingresso in suo omaggio un'anonima persona offrì lire mille ed il sig. Marinatto rag. Aurelio, lire 100.

Dopo le funzioni le due bande accompagnano il parroco nella casa canonica, dove il sig. Purino Alessandro di Nogaredo a nome di tutte e due le bande legge un affettuoso indirizzo.

L'Asilo

Nel pomeriggio si ricompone il corteo che al suono delle due bande si avvia al luogo dove verrà benedetta e deposta la prima pietra dell'Asilo Infantile, della Latteria Sociale, istituzioni tutte che sorgono per la iniziativa, l'instancabile operosità e la tenacia di volontà del parroco. Mons. Del Giudice tiene tra la viva commozione di tutti, il discorso ufficiale; un giovane a nome degli ex combattenti offre una bellissima pergamena al parroco, che commosso ringrazia e rinnova il fermo proposito di dedicare tutte le sue energie per la educazione e la istruzione della gioventù.

Sulla piazza delle scuole i bambini dell'asilo danno un magnifico saggio di canti e recite che strappano l'ammirazione e gli applausi del pubblico.

Si vedono le lacrime lucicare su più di un ciglio quando una bambina dice:

Dormite o morti il sonno pio.
dormite in pace: vi veglia Iddio.
Dormite, o pallidi soldati fieri
fra le ghirlande dei cimiteri.
A voi s'inchina l'Italia unita,
dal vostro sonno sorge la vita ».

COSEANO

Importante consiglio

Il nostro consiglio comunale convocatosi il giorno 10, deliberava su numerosi oggetti posti all'ordine del giorno e fra altro, istituiva il posto di tre nuovi stradini; nominava il signor Giuseppe Peloso detto Mocan di Cisterna quale membro della congregazione di carità, a far parte della Commissione delle imposte, furono nominati Umberto Piccoli, Facini Bernanrdino, cav. dott. Umberto Grillo, Virgilio Mattiussi. Vennero inoltre prese varie altre deliberazioni e fra le altre la derivazione d'acqua del Ledra per usi domestici.

CORDENONS

Gli arresti sono una ventina

Ieri sera, verso le 22, il tenente sig. Luigi Gatti, nuovo comandante della tenenza RR. CC. di Pordenone, accompagnato da varii militi, faceva irruzione in diverse osterie del paese e, previa personale perquisizione, traeva in arresto una ventina di individui, perchè trovati in abusivo possesso di armi da taglio.

Gli arrestati sono in gran parte pacifici contadini; perciò noi facciamo l'augurio che appena riscontrata la loro relativa colpabilità, essendo dette armi gli usuali arnesi di lavoro che per inveterata abitudine portano con sè, essi possano ritornare alle proprie famiglie.

PASIAN SCHIAVONESCO

Ripristino di mercato

Come dagli affissi municipali, con luned prossimo 19, si riapre in modo definitivo il nostro mercato mensile di bovini, equini e suini, un dì molto fiorente e poi lasciato andare in disuso.

Il mercato deve rifiorire, mano a mano che le nostre stalle vanno ripopolandosi, poichè il nostro capoluogo è sempre stato un centro di attrazione per i mercati di animali; e tanto più ora, in cui fu aggiunto alla Stazione ferroviaria un magnifico scalo merci, utilissimo per il caricamento del bestiame.

Il Comune ha disposto, per l'occasione, per la esenzione di ogni tassa e perchè gli animali condotti al mercato possano trovare opportuni adeguati ricoveri.

Le donne di Orgnano per la bandiera ai combattenti

Una patriottica sottoscrizione fu aperta nella frazione di Orgnano, per offrire una bandiera ai combattenti loro compaesani. Già si raccolsero 537 lire. Eccovi il nome delle offerenti:

Lire 30 sorelle Zamparini e Amelia Zaninotti e sorella; 25 Gisella Saccomano e sorelle, Emma Greatti 20 Oliva Saccomano e sorelle, Rosa Avan Pettoello; 15, Cesarino Saccomano, Anna Antoniutti, Ilde Talotti; 14 sorelle Micelli Simon; 13. Olimpia Micelli e sorelle; 12, Erminia Micelli e sorelle; 12 Emilia Micelli e sorelle, Antinnisca Micelli, Maria Micelli; 10, Argentina Tavano, Annunciata Micelli, Maria Foschia, Lucilla Venier e sorelle, Maria Verona, Rosalia Talotti, Speranza Talotti; 9, Iside Venier, Gisella Venier e sorella; 7 Maria Micelli, Maria Talotti, Amelia Saccomano, Maria Venier; 6, Marcellina Venier Ida Zanini; 5, Emilia Venier, Maria Venier, sorelle Pianina, Eleonora De Filippo, Elsa Minen, Famiglia Fasan Angelina de Filippo, Giulia Chiarandini, Teodosia Venier, Oliva Della Longa, Luigia Donato, Assunta Micelli, Camilla Chiarandini, Gioconda Talotti, Maria Venier Chiarandini, Clarice Minen, Noella e Teresina Micelli, Maria Michelese, Alice e sorella Greatti, Maria Cossio, Dora Chiarandini, Alice Molinari, Clelia Zanini; 4, Leonina Garavano, Teresa Talotti; 3, Oliva Venier, Iside Chiarandini, Rosina Pianina, Luigia Donato; 2, Amalia Foraboschi, Pia Vidussi.

LESTIZZA

Echi dei festeggiamenti

Giovedì passato proseguirono i festeggiamenti, interrotti domenica 4, causa il maltempo.

Al mattino si riaprì la pesca di beneficenza che rimase affollatissima tutto il giorno, essendo ancora molti i doni, e i migliori si può dire, Tra i più fortunati giuocatori furone il sig. Alcide Morelli, che vinse il magnifico orologio donato da S. S. Ben. XV. Il sig. Valentino Sgrazzutti a cui toccò il bel cronometro donato dal ministero delle Terre Liberate e il sig. Ernesto Pertoldi che si ebbe un grosso aratro e un fucile; la bicicletta fu vinta adl sig. Duca Giuseppe di Pozzuolo; una donne con poche lire vinse tre magnifici premi (uno sgranatoio, un orologio da tavolo, e un vaso giapponese !)

Alla sera la pesca era esaurita e il risultato fu ottimo. Dell'esito così brillante va data ampia lode al dott. G. Padovan che fu instancabile organizzatore della pesca, coadiuvato dalla gentile sua signora Maria Tomada Padovani; non vanno dimenticate le signorine Elisa, Erminia e Fanny nobili Fabris, la signorina Giulia Pagani, il signor Giulio Pagani che furono ottimi e intelligenti collaboratori del dott. Padovan.

Nel pomeriggio del giorno stesso seguì una gara di tiro alla fune fra la squadra di Lestizza e quella di Talmassons; dopo viva e intensa lotta, vinse Lestizza.

La banda di Pozzuolo svolse un ottimo programma.

Il cinematografo fu affollatissimo.

AMARO

Pro monumento ai Caduti

Primo elenco delle offerte per la Pesca pro monumento ai caduti in guerra: Fausto Capitanio, Villa Santina, l. 25; Ditta arrigoni e Stradiotto, Villa Santina, 6 bott. vino; tipografia Tabacco, S. Daniele, numerosi oggetti cancelleria; Banca d'Italia, Udine, una cartella rendita 5 per cento di l. 100; Giac. Vidoni, Artegna, l. 5; Casa Editrice Barberi, Firenze, 3 monografie storiche; Zoppa e Tamburini, Pasian Sch., l. 20; Ditta Luigi Moretti, Udine, 50 buoni birra; G. B. Spagnuoli ex segretario comunale di Amaro, elegante statua da salotto; Costantinis Aless., Amaro, mobili in miniatura; Mainardis Nicolò di Gaetano, Amaro, lire 10; Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo, 5 m. tela lino; Cassa Risparmio, Udine, 1 cartella rendita 5 per cento di l. 100; Maria Croce, Cremona, lire 10, Società Elettri ca Barman, Milano, l. 100, don Giov. Marcon, Sevegliano, 50; Anna Molini, Prodorutti Angelo Simone, Picotti Marangoni Enrico, Tolmezzo, 5 ciascuno; Vidoni Gius., Brolo Franc., Zanolo Fiorello, Devola Caterina, Vual Ilario di Tolmezzo, 2 ciascuno; Cossetti Tomaso, Parisotti Tullio, Marcuzzi Caterina, Leonina Vidoni di Tolmezzo, 1 ciascuno.

CIVIDALE

I premiati alla Mostra bovina

La Giuria incaricata di assegnare i premi ai concorrenti alla Mostra bovina di sabato scorso, emise il giudizio che riportiamo, indicando il nome dei proprietari premiati e l'importo in denaro assegnato a ciascuno:

Categoria I. — Tori e Torelli

Classe A — Torelli da 6 a 10 mesi: Premio di primo grado: Passelli Leonardo di Ziracco, lire 500; di II, Venier G. Batta, Buttrio, 500, Venier G. B., Buttrio, Zuliani G. Batta, Premariacco, e Passelli Leonardo, Ziracco, tutti 350; di III, Meroi Luigi, Buttrio, Pizzamiglio Giuseppe, Villanova e Stecchini Sante, Villanova, tutti lire 200.

Classe B — Torelli da 10 a 14 mesi: I. grado, Lavaroni Francesco Buttrio e Passelli Leonardo Ziracco entrambi 700; II., Meroi Redento Buttrio, 600; III. Venier G. Batta Buttrio e Bolzicco fratelli fu Pietro Buttrio, entrambi 500.

Classe C — Torelli da 14 a 18 mesi: I. grado, Nadalutti Luigi di Cividale 700; II., Saccavini Edoardo, Premariacco, 600; III. Meroi Redento di Buttrio, 500.

Classe D — Tori da 18 a 24 mesi: III. grado Nadalutti Giuseppe, Rubignacco 200.

Classe E — Tori da 2 a 3 anni: I. grado Nadalutti Giuseppe, Rubignacco, e Passelli Leonardo Ziracco entrambi 300; III. gr. Manzini Giovanni Vernasso e Nadalutti Francesco Ipplis, entrambi 200.

Classe F — Tori da 3 anni in su: I. gr., Venier G. Batta di Buttrio, 250; II. Meroi Redento Buttrio e Passelli Leonardo Ziracco, entrambi 200; III March. Mangilli Povoletto, 50.

L'espositore che ha presentato il maggior numero di tori e che ha riportato contemporaneamente i maggiori premi, è il sig. Passelli Leonardo di Ziracco, al quale la giuria propone la medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine.

La Giuria si compiace dell'ottimo risultato offerto dalla Categoria «Tori e Torelli», che è stata indubbiamente superiore alle migliori aspettative.

Categoria II. — Vitelle, giovenche, vacche.

Sezione A — Vitelle da 6 a 10 mesi: Premiati in ordine di merito: Groppo Domenico, S. Giovanni di Manzano, l. 200 e medaglia d'argento — Modonutti Domenico, Gagliano, 150 e med. arg. — Meroi Domenico di G. B., Buttrio, 125 e med. arg. — Meroi Luigi di G. B., Buttrio, 100 e med. bronzo — Pitassi Pietro, Orsaria, 80 e med. bronzo — il medesimo altra med. bronzo e lire 50. — Menzioni onorevoli, con lire 20 ai seguenti: Flaibani fratelli Bottenicco, Sinicco G. B. fu Franc. Premariacco, Bertolatti Dionigio fratelli, Faedis, Passon Costantino di Camino.

Sezione B — Vitelle da 10 a 14 mesi: Rizzi Antonio fu Pietro, Orsaria, 250 e med. arg. — Scarbolo fratelli fu Giuseppe, Rubignacco, 200 e med. arg. — Braida G. B. fu Domenico, S. Giovanni Manzano, 150 e med. arg. — Causero fratelli fu Giov., Moimacco, 100 e med. bronzo — Meroi Luigi di G. B., Buttrio, 80 e med. bronzo — Quendolo Luigi, Moimacco, 50 e med. bronzo. — Menzione onorevole con lire 30 ai seguenti: Meroi Domenico, Buttrio; Caporale Gius., Selvis; Sione Giov. e fratelli, Gruppignano; Baulino Gius., Gagliano.

Sezione C — Vitelle da 14 a 18 mesi: I, II e III premio ai signori: Ciani Enrico e fratelli fu Gius. Corno di Rosazzo, Boscutit Luigi fu Giacomo di Gagliano e Cozzarono Ant. Corno di Rosazzo, med. arg. e lire 350 cadauno, a parità di grado; — IV. Zanon Pietro fu Giov. Rubignacco, 250 e med. bronzo — V. Tami Ant. fu G. B., Camino di Buttrio 200 e med. bronzo — VI, Groppo Domenico fu G. B., S. Giovanni Manzano, 100 e med. bronzo. — Menzione Onorevole con lire 40 ai signori: Flaibani Dom. Bottenicco, Meroi Luigi di G. B. Buttrio, Luis Franc. di Gius Sanguarzo, Nononi Dom. Buttrio, Tilatti Ant. fu Dom. Moimacco, Iussig Gius. fu Ant. Sanguarzo, Scarbolo Giov. Bottenicco, Patocco Luigi fu Ant. Buttrio, Cozzarolo Carlo fu Gius. Spessa, Snidero Gius. fu Franc. Premariacco, Sivoni Umberto Buttrio, Patocco fratelli di Valent., Meroi Ermenegildo di G. B. Buttrio, Mingolo fratelli Buttrio, Trinco Tommaso fu Ant. Sanguarzo, Lizzi Roberto Carraria.

Sezione D — Giovenche da 18 a 24 mesi: Iuri frat. fu Gius Buttrio, 400 e med. arg. — Mirolo Domenico fu Felice Povoletto, 350 e med. arg. — Rodaro Valent., Buttrio, 300 e med. arg. — Nonini Dom. Buttrio, 250 e med. bronzo — Tomasetig Michele Vernasso, 200 e med. bronzo — Bulfoni Eugenio di Ant. S. Giov. Manzano, 150 e med. bronzo — Menzioni onorevoli con l. 40: Gasparutti Luigi di Visinale del Iudrio, Pascolini Ant. Gagliano, Dorbolò Giov. fu Michele Vernasso, Faidutti Ang. fu Andrea Cividale, Cantoni Ant. fu Ant. Rualis, Cicuttini Ang. Sanguarzo, Passon Costantino Camino di Buttrio, Pontoni Giuseppe fu Paolo Premariacco, fratelli Tomasetig Sorzento, Furlani Luigi Madriolo, Pocovaz Giovanni Rodda, Buttera Angelo Rodda,

Sezione E — Giovenche da 24 a 30 mesi: Mazzolini Pietro fu Leonardo Povoletto 450 e med. arg. — Mauro Osvaldo fu Luigi, Moimacco, 400 e med. arg. (subordinato gravidanza) — Sebastianutti Gius. fu Vinc. Povoletto 350 e med. arg. (subord. gravid.) — Mirolo Dom. fu Felice Povoletto, 300 e med. arg. (sub. grav.) — Potocco fratelli di Valent. Buttrio, 250 e med. arg. — Cantarutti Luigi Visinale 200 e med. bronzo — Misano Luigi Oleis 150 e med. bronzo (sub. grav.) — Cicuttini Giuseppe Torreano 100 e med. bronzo — Menzioni onorevoli e lire 40: Zamò Ant. fu Dom. Spessa per 2 giovenche, Cassina Luigi Gruppignano, Groppo Paolo Rubignacco, Ceccotti Enr. Buttrio, Mulloni Ant. fu Gius., Gruppignano, Giajotti C. B. Campeglio, Beltrame Beltrando Povoletto, Rizzi Cecilio Orsaria, Nonini Domenico Buttrio, Pradolini Giac. Buttrio, Meroi Luigi di G. B. Buttrio, Bassi Franc. Savorgnano, Pirioni Giusto Bottenicco, Pittroni Venc. Azzida, Basso Giammaria Orsaria.

Sezione F — Vacche da tre a quattro anni: Bolzicco Franc. Udine, 400 e med. arg. della Deputaz. Provinc. — Bolzicco Valent. fu G. B. Caminetto 350 e med. arg. — Lavaroni Dom. Premariacco 300 e med. arg. — Gasparo Franc. Campeglio, 200 e med. bronzo della Deputazione Prov. — Cotterli Ant. Moimacco 150 e med. bronzo — Vuga Franc. Gagliano 100 e med. bronzo — Menzioni onor. e lire 30: Pitassi Pietro Orsaria, Mine G. B. Buttrio, Petruzza G. B. Albana, Cattone G. B. Manzano, Potocco Luigi Buttrio, Cargnelis Enr. Buttrio per 2 vacche, Del Negro G. B. Corno, Vescoso Gius. Povoletto.

Sezione G — Vacche da 4 a 6 anni: Felcaro Valent. Corno di Rosazzo, 350 e med. arg. della Cassa di Risparmio — Fanna Ant. Bottenicco 300 e med. arg. — Barbiani Franc. Cividale 250 e med. arg. — Rodaro Paolo Spessa 150 e med. bronzo — Cotterli Ant. Moimacco 110 e med. bronzo. — Menzioni onor. e lire 30: Vecchiutti Silvio Rualis, Barbiani Franc. Cividale, Bacchetti Dom. Ziracco, Bertolutti Dionisio Faedis, Degano Erminia Povoletto, Visentini Tobia Buttrio, Cantarutti Valent. Cividale, Peressuti Giov. Campeglio, Modonutti Gius. Torreano, D'Agostin Luigi Povoletto per Cargnello Mich., Vernasso, Caporale Gius. Selvis di Remanzacco, Musoni Giov. Togliano, Bolzicco G. B. Buttrio, Cassina Lorenzo S. Giov. Manzano, Sinnico G. B. Premariacco, Ellero Giov. Manzano, Mullig Attilio Vernasso, Minen G. B. Buttrio, Tomasetig fratelli Sorzento, Ievan Dom. Attimis, Degano Franc Povoletto, Zani Luigi Faedis Dosualdo Franc. S. Andrat.

Categoria III — Gruppo di animali da riproduzione:

Potocco Enrico Buttrio, med. vermeille e lire 50 al bovaro — Pitassi Pietro, Orsaria, med. arg. della Deputazione Prov. e l. 50 al bovaro — Nonini Dom., Buttrio, med. bronzo della Deput. Provinc. e l. 30 al bovaro — Meroi Luigi di Buttrio, med. bronzo e l. 20 al bovaro.

Gruppo fuori concorso

Avv. comm. Ant. nob. de Pollis, diploma speciale di merito e l. 50 al bovaro.

TEATRO SOCIALE. — La Compagnia operettistica Fiorini-Fioretti darà al Teatro Sociale un corso di rappresentazioni dal 1.o al 15 ottobre e produrrà diverse nuove operette.

TRASAGHIS

Vittoria dell'amministraz. Comunale

Con recente decreto il consiglio di prefettura ha pienamente riconosciuto fondati i motivi edotti dall'amministrazione del comune per l'annullamento della delibera 12 dicembre 1919 dell'ex Commissario prefettizio avv. Fedrigo Peressutti, circa il proseguimento dell'affittanza delle Malghe del comune fino al 1925.

A chiarimento di quanto sopra si fa presente che il Commissario prefettizio, con la delibera citata, vincolava il comune senza alcun documento giuridicamente valido e sufficiente a dimostrare il diritto dei Malghesi circa il proseguimento della fittanza; riceveva con delibera citata ai medesimi prezzi di anti-invasione le malghe stesse mentre i prezzi di ogni genere e di ogni cosa, fossero tutti aumentati. Da notare ancora che, subito dopo la liberazione, i malghesi avevano rinunciato al contratto; e che si doveva tener conto almeno della lettera del prefetto che dava facoltà al comune qualora lo credesse opportuno, di procedere a nuovi esperimenti d'asta, Col consenso delle parti (se vi fosse stato contratto precedente all'invasione). Ed è tanto vero che i malghesi avevano rinunciato al contratto, dopo la liberazione giacchè le malghe nel 1919 furono monticate da altri.

Invece con la delibera 12 dicembre, il commissario riconosceva fondato il diritto dei malghesi per il proseguimento dell'affittanza per il novennio scadente con l'anno 1925 alle stesse condizioni, adducendo aver essi contratto regolare nuova locazione col comune e perciò non potersi sciogliere questo senza l'acconsentimento di ambe le parti contraenti.

La nuova amministrazione, appena al potere, riprese in esame la questione ed il consiglio, in una delle sue prime sedute; (se non erro, nel dicembre del 1920) dichiarava decaduto il capitolato malghe e desiderava di iniziare pratiche attive e stringenti affinchè fosse annullata di diritto la delibera del commissario, liberando il comune dal vincolo conseguente. E finalmente ora, la prefettura, dopo lungo ed accurato esame, ha riconosciuto fondato il diritto del comune non solo ai sensi dell'art. 9 capitolato che troppo è evidente e cioè quello di disporre a qualsiasi momento dei propri beni, quando intenda l'amministrazione diversamente utilizzarli; ma ha annullato la delibera del commissario, perchè priva di fondamento giuridico, avendo avuto questa per base un documento nullo a tutti gli effetti; cioè il famoso contratto 1916, che consiste in un verbale di licitazione, senza visti di nessuna autorità tutoria e quindi senza alcun valore giuridico a senso art. 184 L. C. P.

Il caso del nostro comune merita di essere segnalato, in questi momenti di agitazione dei sindaci in cui si è creata per la seconda volta la montatura delle dimissioni delle amministrazioni pubbliche in massa, ciò che porterebbe a darle in mano ai Commissari prefettizi, non sempre occulati tutori dei pubblici interessi, come la esperienza fattane in Friuli generalmente ha dimostrato.

OSOPPO

La prima della Filodrammatica

L'altra sera, col concorso di numeroso pubblico, la sezione filodrammatica osoppana, sorta sotto gli auspici della locale Associazione Sportiva, ha dato la sua prima rappresentazione con « La gerla di Papà Martin ».

Gli esecutori tutti, istruiti e diretti benissimo dal sig. Tita Rossi, hanno dato una magnifica prova dell'affiatamento e della buona volontà loro, salutati da generali applausi ad ogni fine d'atto.

Ai bravi giovani ed ale gentili signorine che li hanno coadiuvati, il nostro plauso, so nonchè il vivo augurio che la popolazione tutta voglia continuar loro il suo favore, incitando così e incoraggiando i nosrti filodrammatici vieppiù allo studio ed alla perfezione dell'arte.

ARTA

Nuovo Notaio

Labriola Michele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Arta, distretto notarile di Udine.

FAEDIS

Beneficenza

Per onorare la memoria del valoroso granatiere Giuseppe Tomat di Romano, vennero offerte alla Società Dante Alighieri ed al Patrnoato scolastico: lire 25 dott. Aldo Venuti; L. 10, Borgnolo Eugenio, Zani Guido, Borgnolo Giulio, Zani Adolfo, Bertolutti Franc., maresciallo Zigiotto, Eug. Faidutti, Sion Giuseppe, Perabò Vito, Pelizzo Ant., Cooperativa Catt. di Consumo, De Luca Luigi, N. N.; — lire 5: Calligaro Luigi, Galante Virginia, De Luca Romolo, Grimaz Pietro, Fabbro Valent., Bellina Giov., Orsellini Attilio, Ciavitto Aristide, Pinosio Giov., Bertolissi Fed., Faidutti Ant., Belligoi Pietro, Coren Giuseppe, Facco Ernesto, Vecchioni Guglielmo, Mainardis Gius., Mocarini Mario, Clocchiatti Giov., Roverè Isidoro, Vidoni Carlo, Di Gaspero Pietro, Genero Gius., Tracogna Luigi, Bertolutti Dionigi, Florit Pietro; — l. 4: Redolfi Ant., e Totolo Aristide; — l. 3, Giovitto Alberico — l. 2: De Luca Leone, Bertolutti Luigi, Iuri Gius., Mainardis Dom. — In totale, 299.

Osservazioni, critiche ecc.

Nel II. Congresso Professionale

così bene preparato, si sono pronunciati nuemorsi discorsi, il sunto dei quali però è sempre uno, sempre quello: *insegnamento utilissimo, buon risultato, mancanza di fondi;* e fin qui va bene, o meglio non va bene, ma non occorreva ripeterlo, poichè ciascuno lo sa fin troppo.

Non così degli ordini del giorno votati, coi quali si pretende di estendere obbligatoria l'istruzione professionale in tutti i Comuni del Regno.

Come mai possono scaturire delle idee tanto audaci, senza che sorga almeno la preoccupazione sulla impossibilità di attuarle?...

In primo luogo sono scarsi i mezzi per la sovvenzione delle poche scuole professionali già esistenti: 23 in tutto il Friuli; le altre sono «libere» e conducono vita stentata, in mezzo alle maggiori difficoltà.

Occorre provvedere acciocchè anche queste siano sovvenzionate dal Governo anche per il dovuto controllo sul loro andamento, ma sopratutto per l'uniformità in insegnamento. Di questa uniformità non si è trattato nel congresso, benchè l'argomento rivesta caratteri di somma importanza. Ma poi, come si può pensare ad attivare tale specie di istruzione nell'Italia Meridionale, dove il 50 per cento sono analfabeti?... prova indiscutibile che neanche le scuole elementari sono frequentate o che sono male organizzate?

Altra utopia, nel mondo in cui viviamo, sembrami l'idea lanciata da un onorevole congressista: quella di impartire delle lezioni di agricoltura ai contadini... Necessiterebbe, lo ammetto; ma è già trascurata da loro stessi l'opera delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura, dalle quali potrebbero pur pure attingere numerose innovazioni e riforme... le quali poi — si è in diritto per esperienza di pensarlo — essi non adotterebbero mai.

Si può con amarezza concludere che chi leggerà l'ordine del giorno votato non penserà altro che: « in Friuli si vaneggia », e meritatamente il cestino ingoierà tutti i simili ordini del giorno con tanta magnificenza apparati.

Ugo Brollo
docente in Scuole libere.

Udine, Settembre 1921.

In difesa degli uccelli, e contro i cacciatori

Lettera aperta all'egr. sig. Angelo Matiz
Paluzza

Avrà letto a sazietà il *con-con* dei cacciatori sui diversi giornali e le freccie... mortali all'indirizzo del co. Gropplero, e non si risolve peranco a spuntare una lancia contro gli eroi della guerra agli uccelli?... Lei, il protettore!..

Perfino il patriottismo, lo tirano in campo!

Già: bisogna ammazzare tutti i volatili che vengono dalla Stiria per Pontafel; e se dipendesse dalla volontà dei signori cacciatori, non una bestia sola resterebbe a questo mondo! Cosa ne dice lei, sig. Matiz?... Io credo che il fumo dell'arrosto sia salito alla testa di questi Nembrotti! Se si trattasse un po' della crisi che oggidì travaglia la nostra regione, certo non si farebbero vivi; ma si tratta nientemeno che della loro pancia... Pardon!

Distinti saluti. *G. F.*

Moggio, 10 settembre 1921.

PORDENONE

Stendardi di ritorno

Ieri nelle ore antimeridiane, furono di ritorno da Ravenna gli stendardi dei reggimenti qui di stanza, Genova cavalleria e Mantova, i quali si erano colà portati per le feste dantesche.

Cittadini numerosi, invitati dal Fascio di combattimento, accompagnarono applaudendo dalla stazione alle caserme, i stendardi e le truppe che li scortavano.

Calmiere

Si sta per raggiungere l'accordo tra le varie commissioni commercianti, fascio di combattimento e Camera del lavoro, per l'applicazione dei nuovi prezzi sui generi, massime di prima necessità.

Evaso dal carcere e ladro che spara contro i carabinieri

Tre arresti

Ancora nell'8 giugno evadeva dalle carceri di Spilimbergo il pregiudicato, presunto autore di vari furti, Giovanni Santin di Osvaldo di anni 20 da Torre. Questi carabinieri, avuto sentore che il Santin si aggirava sulle nostre campagne, lo ricercarono. Questa notte verso le 2, finalmente, in seguito ad appostamento tenuto dal ten. dei carabinieri Gatti, e dal maresciallo Landoni e dal brigadiere Diana, si scoprì la casa, sita nei pressi di S. Quirino, ove il Santin dormiva.

Il fabbricato fu circondato e si impose al Santin di arrendersi. Per tutta risposta egli fece partire ben 6 colpi d'arma da fuoco.

I militi immediatamente fecero fuoco col moschetto e lo ferirono gravemente alla gamba destra.

Si è dovuto trasportare all'ospedale, ove versa in grave stato.

Altro arresto importante venne eseguito dai carabinieri dopo pazienti ricerche. Trattasi di tale Piccinin Antonio indiziato autore di furto di parecchie biciclette.

E gli indizi non fallavano: finora gli vennero sequestrate ben una dozzina di macchine involate. Parecchio materiale ciclistico fu sequestrato in una casa di un terzo: certo Marco Percichetti di Rorai Grande, il quale fu pure arrestato come incettatore.

Beneficenza

In morte della compianta A. Masatti, i coniugi d'Este hanno versato lire 25 all'Asilo Infantile.

Alla cucina economica, in morte Pegotto Vittorio, ha offerto lire 10, il sig. G. Zava.

VITO D'ASIO

Grave incidente di vettura

Ci scrivono da Anduins 12:

Questa sera, verso le ore 17, nella discesa della ripida strada Anduins-Casiacco, in causa slittamento del freno, un rotabile si capovolse. C'erano sopra alcune persone di Rona e fra queste la signora Maria in Pischiutta la quale riportò una allarmante commozione viscerale dell'addome.

Chiamato d'urgenza il prof. dott. G. B. Sostero — il quale si trova di nuovo franoi in villeggiatura — visitò subito la disgraziata signora. Constatato però il caso grave, consigliò l'immediato trasporto all'ospedale di S. Daniele per le opportune cure di quell'illustre prof. cav. dott. Lucando.

La signora Pischiutta era venuta da poco a Villanova di S. Daniele, per conoscere alcuni parenti del marito. Oggi pensarono di fare una gita fra queste leggiadrissime colline: ma la fatalità troncò brutalmente la letizia della giornata. I bagnanti si prestarono subito e premurosamente in quel che potevano a soccorrere la figlia della disgraziata: ella pareva come impazzita dal dolore, per la sventura della mamma sua. Gli altri che stavano nella vettura rovesciata se la cavarono col solo spavento e qualche ammaccatura lievissima.

CASARSA

Funebri

13 — Stamane furono tributate solenni onoranze alla salma del valoroso tenente Roberto Canciani, esumata dal cimitero di guerra sulle Tofane e qui giunta questa notte. Al plebiscito di omaggio parteciparono autorità rappresentanze e scuole e numerosi ufficiali. Numerose le corone.

Al cimitero porsero accorati saluti il sig. Federico Bronzini per i combattenti ed il tenente Lettieri per il presidio.

COMEGLIANS

Per più complete comunicazioni

Il problema delle comunicazioni e dei trasporti nella Val Degano, cui giorni fa si occupava un fervoroso articolo da noi pubblicato, pare avviarsi bene, poichè se ne interessarono vivamente le autorità di tutta la vallata. Fu deciso di trattare tale questione in una riunione, cui parteciperanno i sindaci dei comuni interessati, da tenersi a Comeglians nella sede della Tramvia di Val Degano il 15 corr. alle ore 10, per discutere i seguenti oggetti:

1. Opportunità di prolungare la Tramvia di Val Degano e provvedimenti relativi;
2. Servizio automobilistico di passeggeri e merci lungo le vallate dell'Alto Degano e dell'Alto Piave.
3. Provvedimenti atti a migliorare e diffondere le correnti dei villeggianti verso le due vallate.

RIVIGNANO

Per il centenario dantesco

Oggi 14, dal municipio e dall'edificio scolastico sventola il tricolore per il secentenario dantesco.

Cronaca Cittadina

L'accordo di massima raggiunto col governo

Un telegramma dell'on. Gasparotto annunzia stamane al Prefetto comm. Cian che durante l'abboccamento dei deputati friulani col governo, venne raggiunto ieri l'accordo di massima circa la grave questione per la disoccupazione e le minacciate dimissioni delle rappresentanze elettive.

Oggi segue un'altra seduta per definire i particolari dell'accordo.

I lavori del Ministero delle Terre Liberate

Ecco un altro elenco di lavori pubblici approvati dal ministero delle Terre Liberate per alleviare la disoccupazione:

Artegna: bonifica del bosso lire 180.000; Arta: ripristino acquedotto consorziale in frazione di Valle; località Dinquan-Ronchis 8.560; Budoia: riatto acquedotto comunale. Lavori suppletivi 2.751.40; Castelnuovo del Friuli: riatto del ponte del «Nanis» in Paludea 4.900; Dogna: ricostruzione ponte sul Fella 40.000; Moggio Udinese: riatto Malghe Laduset lire 88.600; Moggio Udinese: riatto Malga comunale Vualt 10.500, riatto malga comunale Zouf di Fau 13.500; Maniago: restauro al fossetto di case Meassi ed alle fontane in frazione di Campagna, lavatoi e fontane di Maniago Libero 10.600; Ovaro: riatto Chiesa porrocchiale di S. Maria di Gorto 24.000; Polcenigo: riatto strada Gorgazzo Polcenigo e lavatoio pubblico 23.000; Pavia di Udine: riatto chiesa parrocchiale e campanile di S. Ulderico 41.000; Porpetto: riatto campanile della chiesa parrocchiale 1.100; Palmanova: riatto campanile del Duomo 2.300; Rivignano: riatto campanile della chiesa parrocchiale di Flambruzzo 700; Ronchis: riatto chiesa parrocchiale campanile 14.200; Rigolato: completamento del nuovo cimitero 5.600; Rivignano: Costruzione della tromba a Sifone sul Canale Gragno 12.647; Remanzacco: riatto scuole di Ziracco 480; Rivolto: riatto della cella mortuaria di Beano lire 2000; S. Maria la Longa: riatto chiesa parrocchiale di S. Stefano 1.800; Tarcento: riatto di n. 2 fabbricati adibiti ad abitazione del segretario comunale ed a R. Pretura lire 12.470; Teor: riatto cimitero di Chiamarcis 1.250, riatto cimitero di Rivarotta 10.000, riatto cimitero di Camponolle 4.100; Varmo: riatto Campanile di Gradiscutta 1.000.

I parapetti per la strada Montereale-Barcis

Il Ministro dei lavori pubblici così scrive all'on. Ciriani che si era interessato all'uopo:

«In relazione alla tua premura mi è gradito informarti che il ministero accogliendo le proposte fatte dal Genio Civile di Udine, e in considerazione dell'urgenza della costruzione dei progettati parapetti lungo la strada Monteneale-Barcis, è venuto nella determinazione di rinunciare all'aggiornamento del relativo progetto 15 luglio 1920, e di ammettere che all'esecuzione dei lavori in parola si provveda mediante la opera della cooperativa di Barcis, sulla base dei prezzi unitari del progetto medesimo.

Pertanto, allo scopo di un maggior guadagno di tempo, si è autorizzato, con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei Conti, la esecuzione in economia dei detti lavori, e si è invitato l'ufficio del Genio Civile a stipulare esso direttamente un regolare contratto di cottimo fiduciario con la nominata cooperativa.

«Inoltre si è pure autorizzata la consegna dei lavori sotto le riserve di legge anche in pendenza della registrazione del decreto di cui sopra avvenuta la quale sarà fatta altresì una prima apertura di credito di lire 150.000, a favore dello ingegnere Capo dell'Ufficio anzidetto affinchè egli possa provvedere ai necessari pagamenti».

Segnalazioni stradali per i comunni

La Federazione Enti Interessi Turistici della Venezia ci comunica: A seguito circolare in data 25 agosto u. s. diretta ai sindaci dei Comuni della Venezia, si rende noto che i cartelli per le segnalazioni stradali e le tabelle indicanti il nome del Comune, saranno dati gratuitamente, senza però le aste di sostegno, dal benemerito Touring Club Italiano, e che la fornitura verrà fatta franco stazione Milano.

Licenza grossisti vino

La Federazione Friulana industria e commercio rinnova l'avvertimento agli interessati che entro il 15 corrente, devono richiedere al locale ufficio Tecnico di Finanza in carta bollata da lire 1, la licenza per il commercio del vino, specificando la quantità annuale sulla quale intendono basare il loro lavoro.

Assemblea dell'Ass. Friulana della stampa

Con circolare odierna del presidente dott. Isidoro Furlani, i giornalisti del Friuli sono invitati all'assemblea del Sodalizio Friulano della stampa che si terrà venerdì 16 corrente alle ore 18, nella sala del circolo della associazione Sportiva Udinese.

Una nobilissima iniziativa

è stata presa dal comitato promotore della Società Protettrice dell'infanzia, firmata dal sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti, dal sindaco di Gorizia senatore Bombig, dal presidente della nostra deputazione provinciale avv. Candolini e dal commissario provinciale di Gorizia L. Pettarin, è stata diramata la seguente circolare:

Nel prossimo ottobre ricorreranno le nozze d'argento dei nostri augusti Sovrani.

Non a feste nè a conviti Essi hanno chiamato gli italiani per celebrare la ricorrenza lieta, ma ad opere di previdenza e provvidenza sociale, che valgano a diminuire le pene dei sofferenti.

La società protettrice dell'infanzia che colle sue colonie alpine e marine da più lustri dà opera intensa per la redenzione della infanzia dolorante, ha raccolto il desiderio degli amati Sovrani, perchè la fausta ricorrenza possa essere festeggiata nella nostra regione con una opera di bene.

Offrendo il loro cordiale appoggio alla iniziativa della Società Protettrice dell'infanzia, i sottoscritti, rivolgono a tutti i friulani delle provincie di Udine e Gorizia, al di sopra di ogni principio e di ogni fede politica, un appello per una sottoscrizione popolare, che celebri l'avvenimento con una raccolta di fondi da impiegarsi allo scopo che un maggior numero di bambini nella nostra regione possa trovare difesa alle insidie del male; e ciò con quelle modalità e con quei provvedimenti che ciascuna delle due provincie sorelle riterrà più opportuni nel rispettivo interesse».

La circolare invita quindi ad una riunione che avrà luogo il giorno 17 alle ore 10.30 nella sala della Loggia comunale per la nomina del Comitato esecutivo e per stabilire le modalità più opportune per raggiungere il fine, che deve essere degno dell'avvenimento augusto e del nome friulano.

Pellegrinaggio Nazionale

Per il pellegrinaggio indetto dalla Associazione Nazionale fra le Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, l'associazione Friulana ha diramato il seguente manifesto:

Combattenti!

L'appello delle Madri e delle Vedove dei nostri fratelli caduti trova una eco profonda nel nostro cuore!

Le centinaia di genitori, di vedovate spose di guerra, giungenti in Udine per muovere in mesto pellegrinaggio a traverso le ancora arrossate terre della grande lotta sulle sacre tombe dei Loro cari, abbiano da noi specialmente il saluto degno!

Il cordoglio dell'Italia intera si fonde qui nella nostra città, per il sacro rito che guida per noi esso assurga ad una trionfale risonanza! Noi, combattenti sopravissuti, religiosamente inchiniamoci dinanzi alle famiglie dei combattenti che la vita diedero, ed offriamo loro tutti i fiori della riconoscenza!

Uniamoci tutti per una magnifica celebrazione di Coloro che, come noi, per la grande Vittoria combatterono, ma non videro il giorno radioso!

Combattenti!

Muovete tutti verso gli ospiti per noi più sacri; attorniateli delle vostre cure; tergete qualche lacrima e colla maggiore dignità che la circostanza impone, agitate d'attorno ad Essi in atto di devozione e di gratitudine le bandiere della Patria!

Udine, 13 settembre 1921.

Il Presidente: *Luigi Russo.*

Per iniziativa e sotto gli auspici della benemerita Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti, nel pomeriggio di sabato 17 corr., trecentocinquanta e più fra genitori e vedovate spose di Eroi Caduti sul fronte di guerra della zona carsica, giungeranno in Udine e vi sosteranno per successivamente compiere il più puro e santo rito d'amore sulle tombe dei loro cari.

Con cuore pure e con amore infiammato per la fraterna carità che ci avvince alla memoria di Coloro che per noi perdemmo, e al dolore di Coloro che la nostra stessa pena soffrono ed alla grandezza della Patria offrono, noi madri e vedove di guerra friulane invochiamo:

Consorelle nostre tutte! Reduci di battaglie patrie tutti! Mutilati gloriosi! Valorosi combattenti! Concittadini udinesi provati al dolore ed agli entusiasmi patrii! Mai Udine ebbe ospiti più degni del vostro fraterno, amorevole saluto! Accanto al dolore ed alla mestizia, da voi sia largita la grazia del conforto e dell'entusiasmo: la gioia torni per essi che giungono, e per noi, soffusa di un dolce serenità, perchè la memoria degli eroi che tutto diedero salga ad una trionfale solennità.

Concittadini tutti! Da Sabato 17 corrente a tutto il 21 le bandiere della Patria sventolino alle vostre finestre, e tutte le vostre cure, tutti i vostri fiori date agli ospiti dolenti e pur generosi, perchè possano ricaldare colla soavità della espressa devozione e riconoscenza il loro freddo ed affranto cuore, e così vorrete fondere in un solo palpito di fede e di patriottico ardore la celebrazione di gloria, le sacre tombe!

Concittadini! Siate tutti con noi nel torrente della dolcezza di questa nostra ora!

La Presidente
Anna Visentini ved. Feruglio.

Udine che non dimentica il sublime sacrificio di tutti quelli che immolarono alla Patria la loro fiorente vita nei disagi della trincea che li rese Eroi, saprà dimostrare tutta la pietà, il suo fraterno dolore per queste anime doloranti che qui convengono per visitare le tombe dei loro cari Perduti. Autorità, Associazioni, cittadini tutti, rispondendo concordi all'appello lanciato dalla Federazione Friulana.

I funerali Stringher

Stamane seguì il trasporto al camposanto delle salme dei genitori del direttore generale della Banca d'Italia, comm. Bonaldo Stringher, deceduti l'anno decorso a Roma. Le due salme giunsero ieri a Udine e stamane con un automezzo furono trasportate sino all'ingresso del Cimitero, ove erano ad attendere numerose signore in gramaglie e cittadini cospicui.

Fra questi ultimi notammo: senatore Morpurgo, cav. prof. Berthod, co. Andrea Caratti, comm. Emilio Pico per il sindaco, comm. Fabris, gr. uff. Rubini, gr. uff. Pecile, avv. Pietro Coceani, comm. prof. Massimo Misani, comm. Giuliano di Caporiacco, Riccardo Candoni, comm. ing. Cantarutti, Antonio Deciani, cav. dott. Grillo, ing. Valussi, cav. Del Vecchio direttore della succursale della Banca d'Italia, assessore dott. Marcovich, cav. Muzzati, co. Giacomo di Prampero, avv. Zanuttini, cav. Alessandro Nimis, prof. cav. Pizzio, commendator Emilio Volpe, comm. G. B. Volpe, avv. Pietro ed Eugenio Linussa, prof. cav. Enrico Morpurgo, rag. Bettina direttore della Banca Cooperativa, dott. Carlo Marzuttini ed altri ancora.

I feretri, dopo la benedizione impartita dai frati, vennero, a spalla, portati sino alla tomba di famiglia.

Numerose e belle le corone. Notiamo: Giuseppe e Francesca Nimis, Banca del Friuli, Funzionari e Direttore della Banca d'Italia, Cassa di Risparmio, Associazione Agraria, Banca Cooperativa, S. A. O., Comune di Udine, eseguite con gusto dal S. A. O.

Dopo la tumulazione, il lungo corteo si sciolse.

Alla famiglia dell'illustre concittadino, e al fratello comm. Vittorio rinnoviamo profonde condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

In morte del co. Ulderico della Porta ci furono versate le seguenti offerte:

Infanzia abbandonata — Melania Bearzi e Beltrandi Giuseppe 50.

Padiglione Tullio — Ada Cantarutti 10.

Colonia Alpina — Famiglia cav. Edoardo Tellini 10.

Casa di Ricovero — nob. Giovanni Agricola 10.

Orfani di guerra — Tam. rag. Augusto5, Enrico Santi e signora lire 20.

In morte di Ida Corradini Cucchini, le seguenti:

Congregazione di Carità — Pietro Angeli, 10.

Pro figli della guerra di Portogruaro — I nipoti Iole e dott. Cesare Iorio di Cordenons 15, i nipoti Rosa e Giovanni Covassi di Coseano 15.

Il centenario Dantesco

La ricorrenza del sesto centenario della morte di Dante decretata festa nazionale, è solennizzata a Udine dai tricolori esposti sugli edifici pubblici e su parecchi privati. Stamane, per cura del comune fu deposta al busto del divino Poeta, nell'atrio del palazzo Bartolini, una corona di alloro, che sarà in seguito sostituita da una corona in ferro battuto. Anche la «Filologica» e l'«accademia» dedicarono al poeta sovrano l'omaggio di una corona.

Alla grandiosa commemorazione che si celebrerà a Ravenna, ove Dante morì esule il 14 settembre del 1321, parteciperà il prof. Del Piero in rappresentanza del Comune di Udine.

Le campane

suoneranno stassera all'avemaria, per 10 minuti in omaggio alla memoria del Poeta.

Gli uffici postali presi di mira dai ladri

Nel decorso agosto parecchi uffici postali della provincia, come già riferimmo, furono visitati dai soliti ladri, purtroppo ignoti.

Dopo una breve sosta, i birbanti hanno ripreso fiato e mentre sabato visitarono coi magri risultati l'ufficio postale di Nimis, ieri notte svaligiarono completamente l'ufficio di Remanzacco, asportando valori, pacchi ed anche il contenuto di parecchie assicurate.

La Direzione delle Poste ha mandato subito sul sito un ispettore, una combriccola di malfattori che conosce le abitudini dei ricevitori postali e fa calcolo sulla loro buona fede, lavorando al sicuro.

Un sacco di galline e i ladri che fuggono

Stamane, un impiegato del Municipio vide un ragazzo di quindici o sedici anni con un sacco sulle spalle e dietro di lui un uomo dall'aspetto (ci disse) non molto rassicurante.

— Quelli là certo stanotte hanno svaligiato qualche pollaio — disse all'impiegato un suo amico.

— Lo pensavo anch'io, tanto è vero che voglio seguirli e vedere come il trucco va a finire.

Li seguì. In via Superiore i due entrano in una bottega: ma la donna che vi attendeva, non volle fare acquisti perchè la «roba» (galline) le parve sospetta: tanto più che i due offrivano le galline per sette lire l'una.

I due, nulla potendo conchiudere uscirono di città; l'impiegato non li abbandonò, per questo. Quando potè, anzi, avvertì due guardie regie, che fecero per avvicinarsi ai due sconosciuti. Il ragazzo allora buttò giù il sacco, e via a gambe; l'altro fece finta di chiamarlo, di ricorrerlo... e via anche egli. Le guardie non poterono che raccogliere il sacco: v'erano dentro dieci galline, delle quali tre morte. Furono portate alla Pubblica Sicurezza.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — I signori Driussi Federico e Cipriano hanno elargito lire 100 alla Congregazione di Carità per la morte del loro compianto genitore.

Visitando la Mostra

Ancora fra i lavori femminili

Continuiamo la breve rassegna dei lavori femminili esposti, iniziata nel numero di ieri.

Mariuccia Orlando, di Udine, ha due modelli di vestiti per donna, uno in grandezza naturale, in tarlantana, l'altro in proporzioni ridotte eseguito in carta. Il taglio è perfetto ed ottima la montatura. Il minore, è in costume stile Luigi XIII, l'altro, è confezionato alla moda dei giorni nostri. Di primo acchito si rileva come tranne qualche piccola variante, il «moderno» sia una copia dell'«antico». Sicuro! noi vestiamo ora più che mai, come le nostre nonne lontane.

Meno cianfrusaglie, meno ringonfiature, ma la linea è quella.

Quelle le maniche piccolissime a «palloncino». Strette al braccio con l'elastico, quelle le scollature, piuttosto marcate, quelle le ricche arricciature della gonna, quelle, proprie quelle le lunghe tuniche che oltrepassano l'orlo della sottana.

Non si porta più ora la «ermoline» è vero, ma i fianchi vengono rialzati con dei ventaglietti in dura tarlantana nascosti sotto la stoffa e l'effetto è quasi il medesimo.

Gli ultimi figurini ci annunciano poiche le sottane si vanno allungando fino a coprire la caviglia; l'imitazione più completa.

Anche le pettinature che fino a un anno fa si mantenevano rigonfie e con il nodo attorcigliato alla sommità del capo si sono fatte liscie e i cappelli vengono annodati alla nuca.

Ma questa è pettinatura «di passaggio», per un più completo ritorno all'antico. Difatti nelle grandi città già si vedono da qualche mese delle «teste» con in mezzo l'antica scriminatura e i capelli lisci e tirati vengono raccolti in due nodi a «chiocciolina» proprio sull'orecchio: un altro nodo dietro.

* * *

Ma non divaghiamo e ritorniamo ai nostri lavori.

Vianello Clorinda di Molinis (Tarcento) ha un fazzoletto ricamato a macchina; Sequallini Maria di Rubignacco (Cividale) presenta due copri-calici in lino lavorati a punto sodo e una borsa per altare in «passato» a colori su raso bianco. Il lavoro, specie dei copri calici, è minuto ed esattissimo. Brava Broili Teresa di Udine ha tre «avanti» di camicia da donna, con smerli e ricami «richelieu» punto spirito e punto sodo. Ricordano, sia per disegno che per taglio (sproni con mezza manica), le camicie di venti anni addietro; ma il lavoro dimostra la grande pratica della mano che l'ha eseguito.

Don Giovanni Gallici espone un velo di altare in grossa rete tutto lavorato a punto tela. E' un po' consumato dal lungo uso; Venne eseguito nel 1872; eppure si potrebbe chiamare modernissimo!

In una elegante cestina di seta azzurra dorme i suoi sonni tranquilli una graziosissima bamboletta vestita come una vera dama, e accanto a lei, un completo corredino e di biancheria e di vesti. La prima così graziosamente ed esattamente ricamata, le seconde così carine così ben tagliate e cucite, che sono un amore.

Nulla manca alla bamboletta bruna: nè i cappellini che sembrano un soffio, nè la veste per sera con la relativa «cappe» da buttarsi sulle spalle all'uscita dal teatro.

E' tutta una miniatura, è tutto un grazioso gingillo. E' una tentazione per le bimbe (e sarebbe peccato metterlo in mano di piccole dita distruggitrici!) per le bimbe sì, ma anche per signore. Sul fondo della culla, fazzolettini in battista di lino per dama: un grazioso ricamo all'angolo torno torno un merletto a punto Venezia.

Lavori ben eseguiti e di ottimo gusto vengono esposti da Elena Genassi di Udine

* * *

Continuiamo a girare per la sala Belli i due cuscini con medaglioni della Fabris di Enemonzo. Il disegno è grazioso e la esecuzione in punto pisano e in punto di Venezia è molto esatto.

Bello e ben lavorato anche quello in «Richelieu» di Polidoro Giovanna.

A un tratto ci fermiamo meravigliate: che cosa è quel cuscino montato su fondo giallo oro? E' un dipinto? E' un disegno? è una lieve nube? Una ragnatela con sopra fiorellini candidi come la neve?

No, è proprio un lavoro in regina un miracolo di pazienza, di perfezione, di buon gusto, che le mani di Boccaccini Maria hanno saputo creare. Quanta pazienza! quanta costanza quanto far correre il sottilissimo ago per formare le lievissime reticelle che costituiscono il retrammato di fondo! Quanto sottile non deve essere stato il refe? Più sottile di un capello, se non si vedrebbe e invece il punto non si vede.

Le piccole tre foglietta a punto sodo che si ripetono di tanto in tanto, non sembrano ricamate, sembrano veri, sembrano petali di minutissimi gelsomini che una manina di fata abbia posato lì, lievemente, sulla reticella, lievemente per non sciuparli...

Non conosciamo nè abbiamo avuto occasione di sentir nominare altra volta la Boccaccini, non sappiamo se abbia eseguiti altri lavori, così perfetti, così minuti, richiedenti una pazienza certosina; ma la consigliamo a fermarsi lì, a continuare a creare ancora di questi piccoli «miracoli» che segnano vere propr[ie] vittorie nel campo del ricamo.

A lode maggiore dobbiamo aggiu[ngere] che il lavoro è presentato se[nza] … lavare, eppure non sembra … pur toccato!

Rani Vittoria di Tarcento espon[e] due lenzuola ricamate in passato e a reticella. Il disegno è piuttosto pesante; ma il lavoro è di mole ben eseguito.

Della Savia Vittoria di Udine ha un tovaglietta da thè in grosso lino ricamato in «Aemilia Ars», con una frangia di pallette bianche e gialle all'uncino. Bella, molto bella per il disegno, per la esecuzione buona, per la scelta dello stile, … tanto di moda.

La Della Savia espone pure un graziosissimo cestino a filet e un bambolina che posa la testa in graziosissimo guancialino, lavorato a punto Venezia ed «à jour». Anche la camicia della bambola è tutta ricamata con ottimo gusto. Questo bambolino sono ninnoli porte bonheur molto in voga ora, che non mancano mai nei salottini eleganti...

Un intero tavolo è riservato per numerosi lavori della Scuola Merletti di Fagagna. Noto due servizi completi da the in «Auer-ars». Gruppi separati di 6 tovagliolini con diversi disegni, pure nello stesso punto; delle striscie per tavola in inglese e più non con incrostazioni a filet, due … con ecc.

Sono tutti lavori bellissimi. La scelta dei disegni è di ottimo gusto, l'esecuzione è molto accurata. Vanno specialmente lodati i due cuscini ricamati esattamente.

Nel mezzo di ogni cuscino, racchiusi in un ovale, su fondo medio risaltano due graziosissime figure, una pastorella del 700 e un trovatore.

Sono così ben disegnati, così perfettamente eseguiti accurati in ogni minimo particolare che ben di rado se ne vedono! Belli, belli, propr[io] belli!

Suriani Michelina in Vidussi ha due lenzuola, con molto ricamo, eseguito bene a macchina.

Del Negro Gisella presenta una tovaglietta quadrata in pisano e filet di ottimo effetto.

Giù in fondo della sala è issata una bandiera. Ci avviciniamo. Sul … stri neri è ricamata in oro la scritta «Società Sarti Udine e provincia 1875-1919». Sul serico drappo «blette» spiccano i due stemmi di Udine e provincia e sotto, due … si intrecciano, Torno, torno rami e corone di alloro. Il ricamo (poichè la bandiera è ricamata) eseguito a colori in punto arazzo della sig. Ottorogo Fausta di Tricesimo: ed è una vera opera di arte assai prevegole.

Accanto alla bandiera, attaccati alla parete fanno bella mostra … serie di lavori presentati da Emma Simoni di cuscini, borse da lavoro, centri, tovagliette, confezionati con tela canapa e ricamati in punto … sisi e Casal Grinti, in tutti quei grandi … gioisi punti ora tanto di moda, spic… cativi nella esecuzione.

Ed abbandono la sala a malincuore. Fa tanto pena il distaccarsi dalle cose belle!

G. N.

Il ritorno del battag. Feltre

Abbiamo annunciato ieri il ritorno di uno dei più gloriosi reparti alpini, il battaglione Feltre, che cominciò la sua storia in Libia combattendo ad Ettangi ed Assaba, a fianco del battaglione Tolmezzo.

All'inizio della guerra si trovava sulle alpi di Fass aove strappa … nemico importantissime e ben … mite posizioni. Il 28 agosto 1915 con grave sacrificio di sangue e con una … cio travolgente occupa in Val S… gana il monte Cista.

Una data gloriosa segna il 27 agosto 1916, occupando il Monte Cauriol, giudicato fino allora imprendibile dai superiori comandi italiani. Gli austriaci tentarono … riosamente di riprendere quelle posizioni perdute, ma furono sempre respinti.

Dall'ottobre 1917, il battaglione Feltre è sul Grappa.

Dal Grappa passa in Val d'Astico e quindi a Coni Zugna da dove il … novembre 1918 quale avanguardia del 4 Gruppo alpino muove verso la definitiva vittoria, sostenendo … Serravalle e Marco il combattimento, e la sera del 2 entra in Rovereto finalmente libera.

Il 3 novembre giunge a Trento col 4. Gruppo Alpino e prosegue … ra stessa verso l'Alta Valle dell'Adige ove si schiera a difesa della conquistata vittoria.

Questo giovane Battaglione, sotto la guida sicura del valoroso Colonnello Nasci, seppe guadagnarsi una medaglia d'argento al Valor militare e un … ordine e numerose citazioni sul bollettino di guerra.

Il battaglione Feltre, che ricorda le glorie di tanti oscuri eroi e sacrifici compiuti dai nostri fratelli feltrini, giungerà domani 15 corr. a Udine con nuova sede, ove … gliera nelle sue file la gioventù friulana.

Non dubitiamo che la cittadinanza vorrà onorare le gloriose fiamme verdi che arrivano, esprimendo loro l'ammirazione che avrebbe voluto tributare Feltre che diede ad esso natali.

Verrano esposte le bandiere e … rà formato il corteo dei cittadini all'ora fissata per l'arrivo.

Sciopero dei falegnami

Stamane, i piccoli proprietari di falegnameria tennero una riunione in merito al perdurante sciopero dei falegnami; e deliberarono di … tare ciascuno i propri operai … prendere il lavoro.

Vita Militare

Espigi ci scrive da Roma:
Velotti Ugo, tenente di complemento del secondo fanteria e D'Alessandro Agostino sottotenente di complemento nel «Genova» cavalleria sono passati con lo stesso grado in servizio attivo permanente — Stoppato Oddone capitano nell'8. alpini, cessa di essere assegnato alla terza squadriglia auto-mitragliatrici — Camino Carlo tenente 7. alpini è trasferito d'autorità nel R. Corpo truppe coloniali Eritrea.

* * *

Il concittadino Santi Ernesto, tenente colonnello di fanteria di milizia territoriale (distretto di Udine) ebbe retrogradata l'anzianità di promozione a tale grado dal 30 giugno 1918 al 16 maggio 1918.

Alla Grotta di Postumia

La Società Alpina della Giullia ha indetto per domenica 2 ottobre una gita alla famosa grotta di Postumia nota in passato col nome di «Grotta di Adelsberg». I gitanti triestini arriveranno a Postumia alle 10.20 di quel giorno. Alle 11.30, colazione con prenotazione o dal sacco; per la colazione prenotata la spesa è di lire 10. Dalle 14 alle 188, visita alla grotta: prezzo di ingresso lire 3.

A questa escursione possono partecipare escursionisti anche da Udine e Gorizia dovranno però prenotarsi per la colazione e l'ingresso, informando entro il 28 corr. la direzione della Società Alpina delle Giulie in Trieste.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 18 corr., al Mangart (2678):

Sabato, ore 9.25, partenza stazione di Udine per Tarvisio; pranzo ed alle 15 partenza in camion (gentilmente concesso dall'autorità locale) con arrivo alle 16 a Predil. Un quarto d'ora dopo s'inizia l'ascesa per giungere alle 18.30 e pernottare alla capanna del Mangart (1919, dove si cena al sacco. L'autorità militare provvederà le coperte. —

Domenica, ore 3, sveglia; ore 6 arrivo alla vetta e spuntino. Ritorno alle 7 per il versante nord, con visita ai laghi di Vaissenfels. Incontro con la comitiva partente da Udine la mattina di domenica alle 5.30, la quale da Tarvisio giungerà ai laghi citati alle 12. — Ore 15, pranzo in comune delle due comitive a Vaissenfels. Alle 16.30 partenza in camion per Tarvisio, donde, col treno delle 18.40 si riparte per giungere a Udine alle 22.45.

La gita al Mangart non presenta difficoltà e tutte e due le gite sono molto interessanti ed attraenti. Tassa d'inscrizione per i non soci lire 2.

Risultati finanziari di una festa pro mutilati

La sezione locale dell'assoc. naz. Mutilati e Invalidi di guerra ci comunica i risultati della festa di ballo tenuta il 15 agosto in piazza Umberto I. Le entrate furono di lire 4538 (3578 per 8945 biglietti di ballo a lire 0.40 l'uno; per concessione «buffet» al signor Gismondi lire 960); la spesa complessivamente 2903.45 (1431. all'orchestra: il 40 per cento sulla vendita biglietti; 800 noleggio trasporto e impianto piattaforma; 2.20 aiuto a sei mutilati; ed altre minori). Rimasero alla Società nette lire 1634.55.

Recite di commedie friulane

La serie delle rappresentazioni della Compagnia Filodrammatica Friulana al Teatro della Mostra s'inizierà sabato con la nota commedia «Un l'è poc e doi son masse». Il pubblico udinese accorrerà volentieri ad udire questa vecchia eppure sempre bella e cara produzione friulana, che già tanto piacque in passato.

Il Comitato degli spettacoli preparerà altri programmi di varietà e concerti per la settimana ventura.

Domenica verrà data la commedia *Amor in canoniche* e si reciterà una gustosa novità... che non vogliamo svelare.

Cronaca Magistrale

Sono state pubblicate in questi giorni dalla «Gazzetta ufficiale» le precise disposizioni riguardanti la estensione dell'indennità di residenza a tutti gli insegnanti elementari e la concessione di una indennità suppletiva a quelli che ne sono già provvisti.

Tali disposizioni stabiliscono lire 400 annue a favore degli insegnanti elem. residenti in località di popolazione agglomerata superiore ai 5000 abitanti, a partire dal 1 gennaio 1921. Con la stessa decorrenza è autorizzata la concessione di una indennità di residenza nella misura di lire 500 annue, agli insegnanti elementari residenti nelle località di popolazione agglomerata non superiore a 5000 abitanti.

Cinema Teatro Moderno

Oggi dalle ore 3 pom. si proietterà la meravigliosa film d'avventure

LA CASA DEL CRISANTEMO

in 4 parti, con protagonista la nota artista Hellen Richter.

Scelta orchestra accompagna le proiezioni dalle ore 19.30 alla fine dello spettacolo.

TEATRO SOCIALE

«I quattro rusteghi» questo capolavoro di Carlo Goldoni ha offerto ieri sera motivo di un nuovo successo a tutti i bravi artisti della compagnia «Ars Veneta» diretta da Gianfranco Giacchetti.

Le figure dei quattro protagonisti furono rese perfettamente dal bravo Giacchetti, dal Baseggio, dal Piovesan e dallo Zanon. Efficacissima nella parte della «moglie di Cancian» la signora B. F. Giacchetti.

Alla vivezza dell'esecuzione contribuirono pure encomiabilmente le signore Pasquali, Parigi, Incrocci e i signori Mandich e Cavalieri.

Registriamo per la cronaca vivissimi e nutriti applausi agli artisti tutti a scena aperto e dopo la fine di ciascun atto.

Questa sera «Sfratti a S. Martin» del nostro caro collega Arnaldo Boscolo. Crediamo, per non dire di esserne certi, che l'autore assisterà alla rappresentazione.

C. Gr.

Cronaca Sportiva

Sport Club «Friuli» batte A. S. Cividalese 4 a 0

(*Nello*) 12 (Ritardata) Mai un'onda di così vero entusiasmo sportivo si è denotato, come nella nostra città alla partenza ed al ritorno della squadra calcistica della nuova Società Sportiva: Sport Club Friuli.

Essa ieri ha giuocato il suo primo macht incontrando la squadra dell'Ass. Sport. Cividalese, che per l'occasione di tale importante incontro era rafforzata da ottimi elementi: Non ostante l'evidente parzialità dell'arbitro sig. Vianello, i concittadini hanno vinto per 4 goals a zero, vedendosi annullati ben tre goals segnati in regolare posizione. Sul campo del Cividale già prima dell'inizio, affluivano numerosi i soci e simpatizzanti venuti dalla città.

Alle 16.15 precise la squadra condotta dal capitano sig. Marini Gino, fa il suo ingresso in campo, ed è molto ammirevole, per il suo costume portante i colori della nostra Provincia: giallo e bleu. Non sono ancora cessati gli applausi insistenti diretti alla squadra, che la gentilissima signorina Franz Guglielmina, appassionata sportman, offre al capitano del «Cividale» un magnifico mazzo di garofani; dopo di ciò, si dà inizio al match. La palla è ai cividalesi, che scendono minacciosi verso la rete, difesa magnificamente da Rovere, che in diverse pericolose parate si fece ripetutamente applaudire. I terzini Marini e Romanutti, furono i migliori in campo, con Florit, Tosolini e Pascutti. Bene pure tutti gli altri, specie Zugolo, Pin, Dell'Oste e Visentini. Sono appena passati cinque minuti dall'inizio, che Florit segna il primo goal. Per il campo è tutto un frastuono d'incoraggiamento e di applausi per i baldi giuocatori, che sono ammirevoli per il costanza e per il brio con cui giuocano. Poco prima dell'half-time è l'indiavolato Pascutti che segna il secondo goal per la squadra cittadina.

Nella ripresa il giuoco dei cividalesi si fa più serrato e cercano, con passaggi rasi a terra, la via del goal. Ma ben presto i nostri muovono all'attacco ed alle 17.25 ed alle 17.30, l'onore di segnare consecutivamente due goals spetta a Tosolini, la più giovane promessa della squadra.

La fine è fischiata dall'arbitro, dopo che Tosolini e Pascutti avevano segnato altri tre goals, annullati, ed i nostri portati in trionfo.

Degna di nota è la consegna di uno splendido mazzo di fiori, fatto alla fine del «macht» al presidente dello Sport Club Friuli, sig. Bertoli Guido, che assisteva al match, da una gentile sconosciuta sportman, in omaggio della prima vittoria della sua squadra.

Gli spettacoli sportivi di domenica

La giornata sportiva di domenica prossima si preannunzia interessantissima. Certamente vi sono delle novità veramente attraenti e di cui non sempre è dato poter vedere.

Avremo infatti la gimkana motociclistica, di cui l'attesa è vivissima e nella quale il pubblico potrà ammirare una vera gara di equilibrismo e di acrobazia, eseguita con la massima regolarità, in mezzo a differenti ostacoli mobili, che dovranno essere superati senza atterrare.

Vi sarà poi la gara per squadre ciclistiche, formate di otto concorrenti ciascuna. Qui il pubblico potrà godere uno spettacolo interessante davvero, e molto piacevole, le squadre eseguiranno una combinazione di esercizi e di evoluzioni, stando in macchina, e naturalmente differenti una dall'altra. Apposita giuria dovrà quindi assegnare i premi, che sono così fissati:

Alla 1.a squadra classificata, medaglia vermeille ai ciclisti che la compongono e d'oro alla Società; II.a med. arg. ai ciclisti e vermeille alla Società; III.a med. bronzo ai ciclisti e d'arg. alla Società.

In questa gara l'Associazione Sportiva Udinese parteciperà con due squadre, di cui da tempo hanno iniziato l'allenamento e che naturalmente sapranno contendere con tutta la loro forza il suo valore di fronte alle squadre avversarie.

Completeranno lo spettacolo corse ciclistiche e podistiche, nelle quali oltre ai corridori che già parteciparono il giorno 8 corr., altri se ne sono aggiunti, di modo che assisteremo a delle lotte emozionanti e combattute col massimo ardore, specialmente nelle corse handicap.

Verso l'accordo anglo irlandese

LONDRA, 14. — Si annuncia ufficialmente che due inviati dei «Sinn-Feiners» hanno avuto oggi un colloquio con Lloyd George a Gairlch. La discussione si è svolta su alcuni argomenti riguardanti la conferenza proposta nell'ultima comunicazione britannica. Gli inviati dei Sinn-Feiners sono ripartiti per Dublino, per esporre al gabinetto irlandese le vedute di Lloyd George sui punti in questione.

Un convegno internazionale di mutilati

GINEVRA, 14. — In questi giorni si sono riuniti a Ginevra i delegati di molte associazione di mutilati di guerra. I delegati hanno esaminato il problema della protezione dei mutilati e dei riformati di guerra, che hanno carattere internazionale, dato che essi si trovano in condizioni analoghe in tutti i paesi belligeranti. Nelle riunioni si è deplorato che spesso provvedimenti opportunissimi, adottati in alcuni paesi, siano ignorati in altri e si è concluso essere necessario e indispensabile raccogliere rapidamente una documentazione internazionale in proposito. Una domanda in tale senso è stata rivolta all'Ufficio Internazionale del Lavoro e altre saranno eventualmente rivolte agli organismi diversi nella Società delle Nazioni.

Ricevimenti al ministro della Torretta

VIENNA, 13. — Il ministro degli esteri italiano marchese della Torretta ha conferito stamane coi membri del governo austriaco e con i rappresentanti delle potenze alleate accreditati a Vienna. Il marchese della Torretta è poi intervenuto ad una colazione privata all'ambasciata di Francia. Stasera il Presidente della Repubblica Heinisch ha offerto al Ministro un pranzo al quale è intervenuto l'intero corpo diplomatico.

Il centenario dell'Alighieri

Un telegramma del Re

S. M. il Re ha inviato il seguente telegramma al Sindaco di Ravenna:

«*Sindaco, Ravenna. — Con cuore di re e devozione di italiano depongo sulla tomba di Dante, vegliata dalla fede della forte Ravenna custode degna, lauro perenne, oggi che l'Italia, dopo una attesa di secoli, si riassiede vittoriosa sui confini da Lui divinati.* — VITTORIO EMANUELE».

Alla solenne cerimonia di sabato, in Firenze, parteciperà il Re, accompagnato dal presidente dei ministri on. Bonomi. Vi assisteranno anche rappresentanze della presidenza del Senato e della Camera.

Tra giorni saranno posti in vendita i nuovi francobolli dedicati al centenario dantesco — da 10, da 15 e da 20 centesimi — stampati nella officina Petiti di Roma, su disegno di Giuseppe Cellini e con incisioni del Proia e del Grimaldi. Saranno (si assicura) una pregevole opera d'arte.

Il centenario è commemorato presso tutte le nazioni civili. Il «Times» di Londra dedica al Divin Poeta un numero speciale; Buenos Ayres ha dedicato l'intera settimana a commemorazioni speciali, cui la colonia italiana e la cittadinanza partecipano con entusiasmo; Parigi, Berlino, Londra, Nuova York, Madrid, Atene ecc., hanno dedicato e dedicano all'Immortale speciali onoranze.

Cinquantamila lire donate pel cent. dantesco

COPENAGHEN, 14. — In occasione del centenario dantesco, il console d'Italia a Copenaghen, Valdemar Neluckstadt e la signora Neluckstadt hanno elargito la somma di cinquantamila lire, il cui reddito sarà annualmente assegnato a cittadini danesi di entrambi i sessi che in Danimarca, con scritti o conferenze, diano opera alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana. La prima assegnazione di tale premio sarà fatta entro il corrente mese.

Il consiglio di amministrazione di questa fondazione è costituito dal console generale Neluckstadt, dalla signora Giulia Neluckstadt, dal prof. Hibert, dal prof. Krhorore e dal direttore del museo di Oppermann.

La Commemorazione di Dante a Ravenna

RAVENNA, 13. — La città è tutta imbandierata, le vie sono adorne di festoni d'alloro, l'animazione è immensa, i treni giungono gremiti di folla che da ogni parte d'Italia accorre per visitare la tomba di Dante. Stamane un corteo immenso, formatosi in piazza Farini, ha percorso le vie principali della città, tra due ali di folla acclamante, per recarsi in Piazza Vittorio Emanuele.

In pizza Vittorio Emanuele il corteo si è arrestato ed hanno pronuncito diascorsi commemorativi i sindaci di Ravenna, di Roma e di Firenze, l'on. sen. Rava. Tutti i discorsi sono stati applauditissimi.

Terminata la commemorzione civile il Comitato dei festeggiamenti ha offerto un banchetto alle autorità e alle rappresentanze qui intervenute. Hanno parlato festeggiatissimi i sindaci di Ravenna, di Roma e di Firenze, il Ministro per la pubblica istruzione on. Corbino, l'on. sen. Torrigiani, i rappresentanti di Genova e di Bologna e altri. Durante il banchetto, la fanfara dei bersaglieri ed altre bande hanno eseguito inni patriottici suscitando grande entusiasmo. Nel pomeriggio nella chiesa di S. Francesco, gremita di folla si è svolta la tornata dantesca internazionale; il Patriarca di Venezia, cardinale La Fontaine, che rappresenta il Pontefice, ha pronunciato un elevato discorso. Nello stesso pomeriggio nella chiesa di S. Apollinare è stato eseguito con grande successo l'oratorio «Dante Poetae Transitus» del maestro sacerdote Refici. Anche stasera la città è festante. La zona dantesca è illuminata bianco-azzurra; dai campanili fasci di luce inondano la città. L'animazione è grandissima. Domani, nella chiesa di San Francesco pontificherà solennemente il cardinale patriarca La Fontaine. Pure domattina gli invitati, con treno speciale, si recheranno alla Pineta di Glosse, ove verrà offerta una colazione e quindi ripartiranno per Rimini per visitarvi i monumenti danteschi.

Notizie in breve

— In un convegno tenuto a Bolzano dai tedeschi del Tirolo, dopo violenti discorsi antistatali e antinazionali, fu all'unanimità votato un ordine del giorno di protesta contro la coscrizione dei giovani tedeschi. «Come potranno i nostri ragazzi (citiamo una delle grasi pronunciate nella riunione) indossare la giubba italiana e giurare fedeltà al Re d'Italia?» — «Via le mani dai nostri giovani!» esclamò un altro, il sindaco di Aufhofen.

— Il Ministro delle Poste bandirà per il prossimo anno gare nazionali di avviamento postale di telegrafia e dattilografia che si terranno probabilmente a Milano, in occasione del quarantennio dalla inaugurazione del traforo del Gottardo.

— A far parte del Consiglio d'Amministrazione della Sudbahn di Vienna, sono stati nominati italiani. Questa nomina, finanziariamente molto notevole anche quale indice di espansione è conseguenza di avveduti provvedimenti del comm. Bonaldo Stringher quando era ministro del Tesoro: il nostro Governo, dopo la disfatta austriaca, si trovò in possesso di milioni e milioni di corone. Ora, anzichè ammassarle nelle casse dello Stato, l'illustre finanzier ele utilizzò nell'acquisto diretto di azioni della Sudbahn, una delle maggiori Società private dell'Europa e così una cospicua parte di quelle azioni trovasi ora in mani italiane.

— I turchi hanno ripreso l'offensiva nell'Anatolia e conseguito (dicono) successi importanti, costringendo i greci a ritirarsi in condizioni deplorevoli, dopo aver lasciato sul terreno numerosi morti e abbandonato molto materiale bellico.

— Nel Marocco, gli spagnuoli hanno costretto i ribelli a ritirarsi e disperdersi. Parecchi villaggi furono rioccupati. Gli spagnuoli vi trovarono forti depositi di cereali.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

La famiglia ed i parenti tutti annunciano che i funebri di

Ulderico della Porta

seguiranno giovedì 15 corrente alle ore 17 partendo dalla chiesa della Madonna delle Grazie.

Udine 14 settembre 1921.

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

GUARDAROBBIERA media età vedova o nubile di assoluta moralità cerca Collegio Maschile nel Veneto. Scrivere Cassetta 19. Unione Pubblicità Italiana Venezia.

CERCO 1 ottobre due o tre stanze mobiliate con cucina. Scrivere Porto d'armi n. 571647. Fermo Posta. Udine.

DUE CASETTE 5 e 4 locali orto libere subito vendonsi facilitazione pagamento. Offerte immediate alla cassetta 20 43. Unione Pubblicità. Udine.

RIMESSE garages per automobili, via Cussignacco affittansi. Rivolgersi n. 35 b.

CEDEREBBESI rappresentanza Compagnia Assicurazioni con protafoglio. Scrivere Chitarrin Gerolamo, Via Giovanni d'Udine 16.

STUDENTESSA appartenente distinta famiglia non conoscendo nessuno andrebbe qual dama compagnia — compenso — solo vitto alloggio Scrivere Via Roma 22 Sambati. Trieste.

ALFA ROMEO chassis come nuovo vendesi occasione. Garage Trombetti. Porta Gemona. Udine.

POLITECNICO Liegi Lauree ingegneria senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini, Piercapponi 21, Firenze.

PRODUZIONE semenza tigre. Broccame da scarpe. E. Vianello, Casella 27 Lecco (Como).

CERCO camera perfettamente libera ammobigliata, centro. Indirizzare offerte Cassetta 2025, Unione Pubblicità, Udine.

CEDESI macelleria avviata con annessa abitazione. Rivolgersi Cassetta 2027. Unione Pubblicità. Udine.

AVVIATA industria locale maggior sviluppo ricerca socio 30-40 mila affidandogli eventualmente amministrazione. Posizione assicurata. Affare serissimo. Scrivere 2030 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO vuoto cercano distinti coniugi senza figli. Scrivere 2033 Unione Pubblicità Italiana, Udine.

ADEGUATO COMPENSO procurandomi subito locali ufficio piccolo appartamento in Udine. Scrivere cassetta 2042 Unione Pubblicità, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.35.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.35 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.3.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.30 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 16.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.16 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17.45.
per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.45.
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30.
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5.

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.35.
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido 9.
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.